



Missione Reporter
2.0

La pagina di "MISSIONE REPORTER"
è a cura di ORNELLA MASSARO

Per contatti: e-mail: redazione@linchiestaonline.it oppure 0776.328066

Progetto "Omaggio a Cassino"

Gari e Rapido, i fiumi di della città

Noi alunni della classe 3sezione E della scuola primaria "Enzo Mattei" del II Istituto Comprensivo di Cassino, abbiamo sviluppato ricerche per conoscere i fiumi Gari e Rapido presenti sul territorio della nostra città. Durante il percorso di studio, abbiamo approfondito alcuni aspetti dei nostri fiumi: le sorgenti, il corso e la portata delle acque, la storia e la loro influenza sullo sviluppo antropico.

IL FIUME GARI

La città di Cassino è situata nella parte meridionale del Lazio ai piedi del colle su cui sorge la celebre Abbazia di Montecassino e il suo territorio si estende fra i fiumi Gari e Rapido. Le sorgenti del Gari nascono alle pendici di Montecassino e della Rocca Janula alle spalle della Chiesa Madre nella centralissima Piazza Corte. Dopo un breve tratto sotterraneo il fiume riemerge all'interno del Parco XV Marzo (Villa Comunale) di Cassino, dove si divide in due rami che si ricongiungono all'interno del parco stesso formando il caratteristico laghetto. Il corso d'acqua scorre ancora per 1 km e si riunisce con il Rapido all'interno delle Terme Varroniane, dove viene alimentato da molteplici fonti sorgive. Il fiume continua il suo cammino verso sud-ovest e nei pressi di Sant'Apollinare, in località Giunture, incontra il Liri e prende il nome di Garigliano. Il Gari sin dalla preistoria è testimone della vita della nostra città e lungo le sue sponde sono state combattute cruente battaglie durante l'ultimo con-



flitto mondiale. Nel gennaio 1944 sul tratto di fronte la frazione cassinate di Sant'Angelo in Theodice si svolse la prima battaglia di Cassino e a ricordo delle vittime nel 2008 è stata posta "La Campana della Pace". Le rive del nostro fiume sono ricche di vegetazione, soprattutto di salici e un suo tratto, all'interno del comune di Cassino, è costeggiato da un percorso pedonale e ciclabile. Il fiume Gari è conosciuto per l'elevata portata delle sue acque e le sue sorgenti si collocano nel bacino idrico più vasto d'Europa. Le sue acque sono caratterizzate da particolari sostanze chimiche che le rendono idonee al consumo umano. Questa immensa ricchezza naturale purtroppo è continuamente minacciata dal massiccio sviluppo urbano e industriale.

IL FIUME RAPIDO

Il fiume Rapido nasce



tra i monti del Sannio, precisamente sul versante meridionale delle Mainarde, a pochi chilometri dal Parco Nazionale d'Abruzzo a una quota tra i mille e i milleduecento metri. Gli studi effettuati sul nostro territorio ci informano che le sue acque sin dalla preistoria hanno attraversato i luoghi che in seguito furono popolati dai Volsci, dai Sanniti e, poi, dai Romani. Oggi il fiume alimenta l'invaso artificiale di Cardito poi continua il suo scrosciante percorso tra le gole del Gallo e i valloni Valvori fino a giungere tranquillo nella pianura di Sant'Elia Fiumerapido, sfiora Caira ed infine tocca Cassino. La nostra città fino al dopoguerra, era attraversata centralmente dal fiume dove giungeva con la sua immensa portata d'acqua tanto che nel periodo invernale, spesso, esondava cau-



sando la rottura degli argini e disastrosi alluvioni. Per evitare i continui danni sono state effettuate opere di bonifica agli inizi del 1800 e negli anni 1950. Gli ultimi interventi effettuati dall'uomo, ne hanno deviato il corso verso S. Pasquale e il Quinto Ponte. Il fiume ha un percorso di 25 km dalle sorgenti fino alle Terme

Varroniane in cui incontra il Gari e ne prende il nome. Dagli scritti degli antichi autori latini, sappiamo che il fiume veniva chiamato "Scaterba" ed era ricco di lamprede, oppure era denominato semplicemente "flumen". Nei secoli XVII e X d.C. diventa "fluvium rapidum" e successivamente "Rapido", un toponimo che

sicuramente deriva dal corso violento delle acque. Nel gennaio del 1963 in un documento pergamenaceo redatto tra i principi Longobardi di Capua e l'Abbazia benedettina di Montecassino viene ufficialmente denominato Rapido. Le acque del Rapido sono chimicamente pure e leggere e un tempo erano habitat

ideale per le trote e altre specie ittiche. Da sempre l'uomo ha utilizzato tale risorsa naturale creando lungo il margine fluviale insediamenti urbani, industriali e agricoli.

L'articolo è stato realizzato dagli alunni della classe terza della scuola primaria "Enzo Mattei" del II Istituto

Comprensivo di Cassino coordinati dall'insegnante Giovanna Saraco.

ELENCO ALUNNI

Miriam Basile
Fabrizio Cavaiuolo
Pasquale Cerrone
Francesco De Cunto
Bryan Di Lucia
Ilaria Di Manno
Ilenia Di Manno
Costantino Di Silvio
Antonia Garbin
William Likmeta
Andrea Mamone
Federico Manna
Giulia Pia Mansueto
Lorenzo Paciello
Gioia Pacitti
Gianluca Pascarella
Gabriele Salvatore
Johana Soave
Giulia Lucia Tomassi Selin
Maria Grazia Vizzaccaro



PROGETTO REALIZZATO IN COLLABORAZIONE TRA IL SECONDO ISTITUTO COMPRESIVO (PROGETTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ANTONIO SIMEONE), LA FARMACIA "EUROPA", IL QUOTIDIANO "L'INCHIESTA" E CON LA CONSULENZA STORICA DI ALBERTO MANGIANTE. SUL SITO FARMACIAEUROPA.EU SI POSSONO TROVARE TUTTI GLI ARTICOLI DEL PROGETTO "OMAGGIO A CASSINO"